

**Comunicato stampa**

**PER EUROFIDI ED EUROCONS  
UN 2009 NEL SEGNO DEL SOSTEGNO ALLE PMI  
E DELL'INNOVAZIONE NELLE LINEE PRODOTTO**

- *Eurofidi: in crescita sia i flussi dei finanziamenti garantiti (+46% rispetto al 2008) e delle garanzie rilasciate (+47,4%) sia le aziende socie (+11,2%);*
- *Eurocons: attivate due nuove linee di prodotto. La società Euroenergy per fornire alle aziende soluzioni impiantistiche nel campo delle energie rinnovabili (fotovoltaico, biomasse e altre fonti); la collaborazione con i docenti della ESCP Business School, per seguire le aziende nei processi di ristrutturazione delle posizioni debitorie;*
- *L'aumento di servizi di garanzia e di attività di consulenza in favore delle Pmi ha determinato una forte espansione del fatturato per Eurofidi (+84,4%) e un buon incremento di quello di Eurocons (+7,9%);*
- *Eurofidi ha speso sul conto economico insolvenze per 43 milioni di euro e svalutato crediti per 61 milioni. Nonostante queste rettifiche, il conto economico 2009 si è chiuso con un avanzo di gestione di 4,7 milioni e l'indice di solvibilità, principale indicatore della solidità aziendale, si è attestato al 10,55%, notevolmente superiore al 6% richiesto da Banca d'Italia.*

**Torino, 30 marzo 2010 – Il Consiglio di Amministrazione di Eurofidi e il Consiglio Direttivo di Eurocons, riuniti a Torino sotto la presidenza, rispettivamente, di Giuseppe Pezzetto e di Piergiorgio Scoffone, hanno approvato i risultati delle due società per l'esercizio 2009.**

Per **Eurofidi**, uno dei principali confidi italiani, e per **Eurocons**, consulting leader per le Pmi, il 2009 è stato caratterizzato da un'intensa attività a favore delle imprese per contrastare gli ef-



## COMUNICATO STAMPA

### Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

fetti della grave crisi in corso. Nel corso dell'anno, le due strutture, i cui servizi e prodotti sono contraddistinti dal marchio **Eurogroup**, hanno adeguato la politica di rilascio della garanzia alle mutate condizioni del mercato del credito e proposto nuovi prodotti finanziari e attività di consulenza adatti alle contingenti esigenze delle imprese.

I risultati di queste azioni si sono tradotti in un **aumento delle aziende complessivamente associate** (+7,86%), che al 31 dicembre ammontavano a **43.158**. Eurofidi ed Eurocons hanno consolidato la presenza in Piemonte e proseguito la crescita in altre regioni del Nord e del Centro Italia. Eurofidi è, in particolare, l'unico confidi italiano con una presenza così capillare su più territori: assieme a Eurocons dispone di una rete di **28 filiali in nove regioni** (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio) e un'operatività che abbraccia anche Valle d'Aosta e Molise.

<b>Imprese socie Eurofidi ed Eurocons</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Piemonte	24.894 (68%)	24.944 (62%)	23.965 (56%)
Altre regioni	11.980 (32%)	15.068 (38%)	19.193 (44%)
<b>Totale</b>	<b>36.874 (100%)</b>	<b>40.012 (100%)</b>	<b>43.158 (100%)</b>

Dal punto di vista economico-finanziario, nel 2009 il **fatturato complessivo** di Eurofidi e di Eurocons è stato di **53,812 milioni di euro** (+60,2% rispetto al 2008).

<b>Fatturato Eurofidi ed Eurocons (€/000)</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Piemonte	16.895 (50%)	16.106 (48%)	21.820 (41%)
Altre regioni	16.911 (50%)	17.464 (52%)	31.992 (59%)
<b>Totale</b>	<b>33.806 (100%)</b>	<b>33.570 (100%)</b>	<b>53.812 (100%)</b>

Dal punto di vista occupazionale, l'accresciuto impegno verso le Pmi si è tradotto in un **aumento di dipendenti**, cresciuti di 70 unità: al 31 dicembre 2009, erano in tutto 450. Il personale complessivo di Eurofidi è di 297 risorse, di cui 145 uomini e 152 donne; l'età media è di 34 anni, il 70% è laureato. Per quanto riguarda Eurocons, le risorse al 31 dicembre erano 153, di cui 60 uomini e 93 donne. L'età media è di 36 anni, il 56% è laureato.



### I risultati di Eurofidi

Nonostante gli auspici di tutti gli operatori, il 2009 ha visto il perdurare della situazione di difficoltà del sistema economico finanziario mondiale e di conseguenza nazionale. È proseguita per tutto lo scorso anno la flessione del credito erogato dai primi cinque gruppi bancari italiani (-3,5% sui dodici mesi, secondi i dati di Banca d'Italia), che comunque rappresenta circa la metà di quello complessivo del Paese, accompagnato dall'incertezza permanente sull'esistenza o meno della ripresa, per poter parlare della quale occorrono tuttavia percentuali di incremento più significative di quelle che si stanno registrando nei principali indicatori che vengono monitorati. Questo particolare contesto, che ha visto la concessione del credito sempre più spesso condizionata alla presenza di garanzie a copertura degli affidamenti, ha fatto sì che la **funzione dei confidi** sia stata più intensa che in altri periodi e ha determinato per **Eurofidi** risultati in buona parte positivi.

Per quanto riguarda **l'operatività**, la consistenza dei **finanziamenti garantiti** è aumentata da 7,182 miliardi di euro del 2008 a **8,331 miliardi** del 2009 (+15,9%). Le **garanzie complessivamente rilasciate** sono salite da 4,660 miliardi di euro del 2008 a **5,247 miliardi** del 2009 (+12,5%). Lo stock dei finanziamenti garantiti **fuori Piemonte** ha superato la metà del totale (59%), ma la redistribuzione territoriale non ha ridotto l'impegno a favore della regione di origine, dove lo stock dei finanziamenti garantiti alle imprese del territorio ammonta a 3,398 miliardi di euro (+3,3%). I **settori** imprenditoriali garantiti da Eurofidi che risultano **più rischiosi** sono rappresentati dalla produzione di articoli di intrattenimento e oreficerie, commercio alimentare al minuto, alberghi e ristoranti. In questi comparti, l'esposizione complessiva è comunque limitata e ammonta a **274,15 milioni di euro** pari al 5,2% del totale delle garanzie rilasciate.

Per quanto riguarda i dati **economico-finanziari**, i risultati di Eurofidi sono stati quindi più che soddisfacenti. L'incremento dell'operatività di Eurofidi è stato influenzato da due fattori: una **maggiore attenzione** del mondo bancario nei confronti dei confidi quale strumento per



facilitare l'erogazione di finanziamenti al sistema produttivo e la **nuova politica creditizia** adottata da Eurofidi all'inizio dell'anno per far fronte alla difficile situazione economica e finanziaria.

Il **fatturato** è stato di **34,337 milioni di euro** (+84,4% rispetto al 2008, quando era di 18,618 milioni di euro). Il **risultato operativo** è stato pari a 10,260 milioni.

Nel corso del 2009, Eurofidi ha effettuato pagamenti per **sofferenze** pari a **74,42 milioni di euro** con un incremento del 73% rispetto al 2008. L'aumento è dovuto in parte a un maggiore rischio del portafoglio e in parte alla modalità dei pagamenti a prima richiesta (per i quali, tuttavia, vi è una maggior possibilità di recupero).

Nel 2009, Eurofidi ha inoltre speso a conto economico **insolvenze** per complessivi **43 milioni di euro** e ha accantonato a fondo svalutazione crediti dubbi per **61,7 milioni**. Nonostante queste rilevanti rettifiche, il conto economico chiude con un **avanzo di gestione di 4,7 milioni di euro** e **l'indice di solvibilità**, il principale indicatore di solidità aziendale, è del **10,55%**, notevolmente superiore a quando richiesto da Banca d'Italia.

In tutto, le **imprese socie** hanno raggiunto quota **40.892**, con un incremento di 4.123 unità rispetto al 2008 (+11,2%). Al 31 dicembre 2009, inoltre, erano **115 gli istituti di credito convenzionati** con Eurofidi.

### I fatti salienti di Eurofidi negli ultimi mesi

- Nel corso del 2009, Eurofidi ha incrementato la propria operatività nei confronti degli strumenti di mitigazione del rischio: in primis il **Fondo Centrale di Garanzia** (di cui Eurofidi è il **principale utilizzatore**: al 31 dicembre del 2009, ha ottenuto controgaranzie per **1,7 miliardi di euro**, pari a circa 30% della sua intera operatività), ma anche il **Fondo riassicurazione della Regione Piemonte** (nei primi mesi di operatività, **Eurofidi** ha garantito finanziamenti per **11,65 milioni di euro**) e il **Fondo Europeo per gli investimenti**. Tutti questi canali hanno consentito alla società, tramite lo



### Ufficio Stampa

Alessandra Romano, Dario Pagano, Lucia Vergnano

T +39 011 24191 | F +39 011 238283 | ufficiostampa@eurogroup.it

strumento della riassicurazione dei propri rischi, di ampliare la possibilità di rilascio della garanzia.

- A fine anno, Eurofidi ha aderito alle operazioni di moratoria su rate in scadenza per complessivi **464,4 milioni di euro**.
- A novembre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di sviluppo 2010-2012. Contestualmente, in forza della delega ottenuta dall'assemblea dei soci, ha proposto **un aumento di capitale sociale di 50 milioni di euro**. A fine anno, la Regione Piemonte ha già autorizzato Finpiemonte Partecipazioni, socio istituzionale di riferimento della struttura, a sottoscrivere l'aumento di capitale con una quota di 10,1 milioni di euro e anche le principali banche socie hanno deliberato la loro partecipazione.

### Il commento del presidente di Eurofidi, Giuseppe Pezzetto

«Il 2009 è stato per noi un anno molto particolare: la richiesta di nuovi finanziamenti per investimenti è stata modesta, mentre sono cresciute notevolmente le domande di finanziamento volte a ristrutturare il debito o le richieste di garanzie per supportare il rinnovo delle linee di credito in scadenza. In questo contesto abbiamo da subito rielaborato la nostra politica del credito assicurando al sistema produttivo i mezzi finanziari per attraversare l'attuale momento congiunturale. Questo ha significato concedere garanzie a fronte di un semplice rinnovo di linee di credito già esistenti o con un modesto incremento, andando ad aumentare la nostra percentuale di garanzia, così da rendere di fatto meno rischiosa per il sistema bancario l'erogazione del finanziamento stesso. Tutto ciò è stato possibile anche grazie ai meccanismi di riassicurazione dei nostri rischi messi in atto da parte degli operatori pubblici; in sintesi abbiamo svolto il nostro ruolo di Confidi rispondendo coerentemente alle indicazioni dei diversi operatori».





### I risultati di Eurocons

Nato nel 1994 come servizio di consulenza in materia di leggi agevolative, negli anni successivi il consorzio si è trasformato in una **consulting** rivolta in esclusiva alle piccole e medie imprese con attività di consulenza sempre più diversificate nel campo finanziario. Oggi sono **sei** le principali aree di attività nelle quali si concentra il suo servizio:

- Finanza agevolata e internazionalizzazione
- Consulenza gestionale
- Sistemi per la qualità
- Corsi di formazione
- Consulenza per il risparmio energetico
- Consulenza direzionale

Nel 2009, i dati più rilevanti di queste aree di attività sono stati:

- oltre **248 milioni di euro di finanziamenti e/o di contributi** intermediati nell'anno con l'intervento dall'**Area Finanza Agevolata** (erano stati 234 nel 2008). Complessivamente, in questi anni, sono stati intermediati oltre **4 miliardi di euro** in agevolazioni;
- **428** imprese sono state seguite dall'**Area Consulenza Gestionale** (322 l'anno precedente). Le pratiche seguite dal settore sono state nell'insieme 1694;
- **583** imprese seguite dall'**Area Qualità** (447 l'anno precedente). In tutto, sono state seguite 3931 pratiche;
- **111** aziende coinvolte dall'**Area Formazione**, con 332 partecipanti ai corsi (32 aziende con 37 partecipanti nel 2008). In tutto, sono stati 4380 i partecipanti totali.

Nel corso del 2009 sono entrate a regime le attività di due nuovi settori di Eurocons: la **consulenza per il risparmio energetico** e la **consulenza direzionale**.

- Eurocons nel proporre alle aziende "**Energia**", il servizio di consulenza sugli **investimenti a carattere energetico e ambientale**, si è posto l'obiettivo di sostenere le Pmi attraverso le più opportune soluzioni tecniche e finanziarie presenti sul mercato.



Visti i buoni risultati di questa esperienza, Eurocons, in collaborazione con un partner con competenze tecniche di progettazione e realizzazione di impianti (Energhesia Italia), ha dato vita il 22 maggio 2009 a **Euroenergy**. La società ha l'obiettivo di fornire alle aziende di tutta Italia soluzioni impiantistiche "chiavi in mano" nel campo delle energie rinnovabili (fotovoltaico, biomasse e altre fonti) attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate a livello mondiale e professionisti adeguatamente preparati. Nel 2009, il servizio ha interessato **169 imprese**.

- Consapevole delle esigenze delle imprese socie, nel 2009 Eurocons in collaborazione con i docenti della ESCP, la prestigiosa Business School europea, ha messo a disposizione un team di consulenti specializzati in attività di **ristrutturazione del debito** che hanno supportato le aziende nella definizione e implementazione della migliore strategia di uscita dalla crisi. Il processo non è semplice, in quanto comporta la capacità di gestire e coinvolgere molti interlocutori (azionisti, management, banche, confidi, fornitori, clienti, dipendenti, ecc...). L'attività svolta nel 2009 ha coinvolto **23 imprese**.

Per quanto riguarda i **dati economico-finanziari**, anche i risultati di Eurocons sono stati più che soddisfacenti. Il **fatturato** del 2009 è stato di **14,13 milioni di euro** (+7,9% rispetto all'anno precedente). L'aumento di giro d'affari è stato pressoché ininterrotto negli anni: dal 1994 (quando era di 292 mila euro) è cresciuto infatti di oltre **48 volte**. Il **marginale operativo lordo** è stato pari a **5,3 milioni di euro**. Il **risultato operativo** è stato pari a **1,8 milioni di euro**, evidenziando un aumento rispetto all'esercizio precedente del 22,73%.

Le **imprese consorziate** a Eurocons hanno raggiunto nel 2009 quota **33.925** (nel 2008 erano 34.247). Il numero degli associati è rimasto pressoché invariato rispetto al 2008, in quanto l'incremento di 5.618 nuovi soci è stato in buona parte assorbito dall'esclusione straordinaria, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto del consorzio («È escluso di diritto il consorziato che cessi l'attività anche a seguito di alienazione della propria azienda o che sia dichiarato fallito o sottoposto ad altra procedura concorsuale») di 4.299 soci, oltre al fisiologico turnover delle aziende che chiedono il recesso. Le aziende socie sono attive nei settori dell'artigianato (per il 21%), del



commercio (25%), dell'industria (27%), dei servizi (25%) e dell'agricoltura (2%). Quelle non piemontesi rappresentano il 42% del totale.

### **Il commento del presidente di Eurocons, Piergiorgio Scoffone**

«Siamo una delle più importanti strutture private di servizi del Piemonte e operiamo in altre otto regioni italiane: con oltre 14 milioni di fatturato e oltre 150 dipendenti rappresentiamo una realtà consolidata nel settore della consulenza di impresa. In un anno oggettivamente difficile, abbiamo ottenuto un significativo incremento di fatturato, elemento che sottolinea come il consorzio assolva, proprio nel momento di maggiore bisogno, alla sua *mission* di strumento di concreto sostegno alle imprese: nel contempo abbiamo anche lanciato nuove linee di prodotto, aspetto che sottolinea una forte attenzione alle esigenze del mercato. Vogliamo dimostrare alle imprese socie che possono contare su un partner qualificato e puntiamo ad esserlo sempre più».

«Vorrei concludere – aggiunge Scoffone – commentando il servizio di consulenza sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili rivolto alle Pmi offerto dalla neo costituita società Euroenergy, della quale possediamo il 55% del capitale sociale che propone un'importante integrazione dei servizi offerti alle imprese, dall'analisi delle esigenze alla consegna dell'impianto finito. Tale settore, nonostante sia di recente costituzione, ha già raggiunto un notevole giro d'affari e si prevede, per l'anno in corso, che Euroenergy superi i 24 milioni di euro di fatturato con un utile al lordo dell'imposizione fiscale pari quasi al 10%. Un successo dovuto da un lato alla politica di agevolazioni specifiche messa in campo dalla Regione Piemonte e dal Ministero dello Sviluppo Economico con il "Conto Energia", dall'altro alla crescente sensibilità nel settore delle energie rinnovabili e alla sempre maggior attenzione ai costi da parte delle aziende. Sono segnali importanti che ci fanno ben sperare nonostante le innegabili e purtroppo reali situazioni di difficoltà del tessuto della piccola e media impresa. Se a questo aggiungiamo le operazioni di ristrutturazione del debito seguite in collaborazione con i docenti della ESCP, prestigiosa *business school* europea, si rafforzano i segnali di una persistente vitalità del sistema imprenditoriale e questo non può che farci piacere».